

**DATA**  
**ORA**

**E V E N T O**

**SCHEDA**

12.18.43

Comunicazione del Ten.Col. Hans Barge in merito  
alla revoca dei poteri di trattare.

N° 52

Protesta per il trattamento usato agli artiglieri delle batterie catturate.

**TESTIMONIANZE**

**OSSERVAZIONI**



C E F A L O N I A

DATA	OCCASIONE	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
12. IX. 43	<p>Comunicazione del Ten. Col. BAREE in merito alla recessa dei poteri di trattare. Prete per il fronte recato in fronte ad parte nase delle batterie carter fate.</p>	<p>GRADO COMNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O</p> <p>Hertolini Alfonso Tante (p. 48-51)</p> <p>Preoccupato dalla piega che prendevano gli avvenimenti, Gandin convoca ancora Barge che però comunica al generale di essere stato privato dal suo Comando di ogni potere per trattare con la « Acqui ». Sbalorditiva procedura che rendeva praticamente nulli tutti gli accordi precedenti, in particolare per quanto in essi poteva esserci di meno peggio. Un duro colpo per tutti ma in special modo per il generale Gandin che si trovò bruscamente di fronte a un nuovo secco ultimatum tedesco. La situazione si irrigidisce. Il generale Gandin nel suo intimo è offeso ma per il suo alto senso dell'onore militare non vuole ancora credere al tradimento e continua trattative che si dimostrano fallaci e illusorie.</p>

Storia della Resistenza  
Italiana all'Esercito

## D I C H I A R A Z I O N E

=====

Io sottoscritto Tenente d'Artiglieria DIAMANTINI Aldo classe 1914 distretto di Trieste già comandante della Batteria E 208 dichiaro quanto segue:

Il giorno 12 settembre 1943 in seguito agli accordi intervenuti tra il Comando Divisione Italiana ed il Presidio tedesco sull'isola di CEFALONIA, il Capitano di Fregata MASTRANGELO Sig. Mario giunto alla Batteria E 208 (FARAIO) fece fare l'assemblea dei marinai e comunicò che, per ordine del Comandante la Divisione bisognava consegnare le armi ai tedeschi.

Invitava pertanto i marinai a tenersi pronti per il momento della consegna.

Si raccomandava di non lasciarsi andare ad atti inconsiderati nè prima della consegna nè dopo, perchè i tedeschi avrebbero adottate severe misure di rappresaglia.

In fede di quanto sopra

Ten. Aldo DIAMANTINI

*Aldo Diamantini*

Roma 12 febbraio 1945